

# Verbale n. 2/2018

## Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 14:40, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

### Ordine del giorno

#### Approvazione del verbale della seduta del 11 dicembre 2017

#### 1. Comunicazioni

1. Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali
2. Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione per il 2017 - Specifiche raccomandazioni per le Università
3. Bando Dipartimenti di eccellenza
4. Nuovo concetto "dimensione" nella valutazione dei Corsi di Dottorato di ricerca
5. Azioni inerenti alle pari opportunità e agli organi di tutela e garanzia

#### 2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Regolamento in materia di contratti per attività d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Regolamento didattico di Ateneo – Istituzione dall'a.a. 2018/2019 dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in "Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio" (L-23) ai sensi del D.M. 270/04

#### 4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima per una collaborazione strutturata scientifico-assistenziale nell'ambito delle attività di otorinolaringoiatria e di audiologia-foniatria

#### 6. Rapporti internazionali

1. Accordi di Cooperazione con la JUSTUS LIEBIG UNIVERSITY GIESSEN, Germania, finalizzati all'avvio di percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo in Chimica e Scienza dei Materiali

#### 7. Componente studentesca

1. Approvazione del Calendario Accademico per l'a.a. 2018/2019

#### 8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Fondazione "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" - Designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione per lo scorcio del triennio 2018-2020

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Giovanni Antonio Longo	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Pellegrino	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof.ssa Francesca Soramel	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Merigliano	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Maurizio Borin	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Giulio Vidotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

Prof. Giuseppe Amadio	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Tommaso Di Fonzo	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Massimiliano Zattin	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	Professore I fascia Macroarea 2	X		
Prof. Antonio Varsori	Professore I fascia Macroarea 3			X
Prof. Matteo Longo	Professore II fascia Macroarea 1	X		
Prof. Marco Rossato	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof. Mauro Varotto	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Monica Giomo	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Michele Drigo	Ricercatore Macroarea 2	X		
Prof.ssa Francesca Vianello	Ricercatore Macroarea 3	X		
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Giorgio Valandro	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig.ra Veronica Capaldo	Rappresentante degli studenti	X		
Dott. Giovanni Comazzetto	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Matilde Tumino	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Luca Reato	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Enrico Mazzo	Rappresentante degli studenti		X	

**Legenda:** (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Federica Negrisolò del Servizio Organi Collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

#### Oggetto: Approvazione del verbale della seduta del 11 dicembre 2017

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di approvare il verbale n.1 della seduta del 11 dicembre 2017 .

#### Il Senato Accademico

- Visto il testo del verbale n. 1/2017;

#### Delibera

di approvare il verbale n. 1/2017.

Il Rettore Presidente ricorda che il 25 gennaio ricorre il secondo anniversario della scomparsa di Giulio Regeni, dottorando italiano dell'Università di Cambridge rapito e barbaramente ucciso al Cairo. Considerati l'interesse e l'impegno manifestati dall'Ateneo per far luce sulla drammatica vicenda, ritiene opportuno promuovere un'iniziativa a titolo commemorativo, dando mandato al Prorettore alla Relazioni Internazionali, Prof. Paccagnella, di raccogliere proposte e suggerimenti.

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

**Oggetto: Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali**

N. o.d.g.: **01/01**

UOR: **Ufficio International office**

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle Relazioni Internazionali, il quale ricorda che, allo scopo di incrementare il grado di internazionalizzazione, è interesse dell'Ateneo confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio. La procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali, approvata con delibera del Senato Accademico rep. n. 168 nella seduta del 5 dicembre 2011, stabilisce, fra l'altro, che il Senato debba essere aggiornato riguardo ai rinnovi e alle nuove proposte di accordo tramite comunicazione.

A tal fine, il Prorettore informa che si sono concluse o si stanno concludendo le procedure per la firma dei seguenti nuovi accordi:

- Cina: University of Science and Technology of China (Hefei Shi);
- Colombia: Fundación Universitaria del Área Andina (Bogotá);
- Stati Uniti d'America: Seton Hall University (South Orange);
- Stati Uniti d'America: University of Arkansas (Fayetteville).

Il Senato Accademico prende atto.

**Oggetto: Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione per il 2017 - Specifiche raccomandazioni per le Università**

N. o.d.g.: **01/02**

UOR: **Ufficio Controllo di gestione**

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione e Processi gestionali, e al Dott. Porzionato, Dirigente dell'Area Finanza e Programmazione, i quali, avvalendosi di alcune *slide* illustrative, riferiscono che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), con Delibera 1208 del 22 novembre, pubblicata il 5 dicembre 2017, ha provveduto all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). All'interno del Piano Nazionale, un paragrafo è dedicato alle Università (Allegato n. 1/1-33). Il 21 dicembre, in occasione di un incontro al MIUR alla presenza della Ministra Fedeli e del Presidente dell'ANAC, Raffaele Cantone, sono state presentate le principali novità contenute nell'Aggiornamento 2017 al PNA che interessano gli atenei, riepilogate in una scheda di sintesi (Allegato n. 2 /1-8).

L'A.N.AC., pur ribadendo l'autonomia costituzionalmente riconosciuta alle Università, assegna ampio spazio alla corretta individuazione di rischi di corruzione, di malamministrazione o di conflitto di interessi e suggerisce possibili misure di prevenzione del rischio (organizzative e procedurali). In particolare, vengono esaminati a fondo elementi distintivi del contesto universitario e vengono individuati sia i potenziali eventi rischiosi che possibili misure adottabili dagli atenei.

Il nuovo PNA pone l'attenzione sui seguenti argomenti e sulle loro declinazioni, come si può evincere anche dall'allegata sintesi delle principali novità introdotte con riferimento all'università (Allegato n. 3/1-11):

- La ricerca e la sua valutazione;
- L'organizzazione della didattica;
- Il reclutamento dei docenti;
- I presidi dell'imparzialità dei docenti e del personale universitario;

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

- Gli enti partecipati e le attività esternalizzate delle università.

In tema di **Ricerca** viene sottolineato che:

- **in fase di Progettazione** il principale rischio risiede in asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento che può favorire, anche per omissione, particolari soggetti o ambiti. Principale fattore di criticità è la disorganicità nella natura e nel finanziamento della ricerca. La ricerca scientifica è soggetta a condizioni e regolamentazioni differenti in base alla natura dei finanziamenti che rischiano di non rendere trasparente il flusso relativo ai finanziamenti da parte dei soggetti erogatori e di criteri di valutazione dei soggetti destinatari o dei valutatori. In fase di progettazione l'A.N.AC. suggerisce di favorire la circolazione delle informazioni, stabilire regole per garantire le medesime opportunità di accedere ai bandi di ricerca, prevedere risorse adeguate al supporto alla redazione dei progetti e distinguere più chiaramente le attività di ricerca svolte grazie a risorse di ateneo da quelle finanziate da soggetti esterni;
- **in fase di Valutazione** specifici rischi si riscontrano nella scarsa conoscibilità del processo di valutazione e nella selezione dei valutatori. Da un lato l'A.N.AC. suggerisce al MIUR di rafforzare l'identificazione dei valutatori in base a criteri di merito, la pubblicazione ex post dei nominativi dei valutatori e criteri di valutazione chiaramente definiti ex ante, dall'altro si suggerisce agli Atenei di inserire nei propri codici di comportamento l'indicazione di conseguenze sanzionatorie per la trasgressione dei principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e astensione in caso conflitto di interesse e incompatibilità applicati alla valutazione;
- **in fase di Svolgimento della ricerca** i rischi sono più assimilabili a comportamenti di *maladministration* nell'individuazione di coordinatori, gestione dei gruppi e utilizzazione dei dati. Comportamenti distorti possono favorire ad esempio l'emergere di conflitti di interesse. **L'A.N.AC. suggerisce di inserire nei Codice Etico e/o di Comportamento specifiche indicazioni;**
- **in fase di diffusione dei risultati** è necessario verificare l'effettivo svolgimento della ricerca e i risultati conseguiti attraverso verifiche ex post. Si suggerisce di implementare sistemi Open Access e la verifica del rispetto dei tempi di svolgimento della ricerca quale condizione necessaria per l'accesso a futuri finanziamenti;
- in tema di Valutazione della ricerca degli Atenei nell'attuale Valutazione della qualità della ricerca (VQR), gestita dall'ANVUR, il rischio maggiore risiede nell'individuazione dei componenti del Gruppo di esperti di valutazione (GEV). L'A.N.AC. suggerisce ad ANVUR anche di prevedere specifiche forme di incompatibilità e di divieto di cumulo di ruoli ed incarichi tra funzioni svolte presso il MIUR, l'ANVUR, il CUN e altri organi operanti in sede centrale in tema di università e ricerca e quelle adempiute nel proprio ateneo.

In tema di **Didattica**:

- nella fase di Accreditamento delle sedi e dei corsi di studio sia iniziale che periodico i rischi risiedono principalmente nelle commissioni ANVUR di esperti di valutazione (CEV) per le quali si richiede una maggiore rotazione, maggiori misure di trasparenza, un'attenta valutazione dell'incompatibilità tra CEV e altri ruoli all'interno degli atenei. Alle singole università l'A.N.AC. suggerisce di verificare l'esistenza di conflitti di interesse dei componenti CEV e, laddove riscontrati, richiedere all'ANVUR la sostituzione del componente;
- nello Svolgimento della didattica l'A.N.AC. invita a riflettere sull'opportunità di inserire nel Codice etico e/o nel Codice di comportamento specifiche note per evitare cattive condotte del corpo docente come ad esempio i possibili conflitti di interesse nello svolgimento delle prove di accertamento e una maggiore responsabilizzazione dei Direttori di Dipartimento a vigilare sul comportamento dei professori.

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

#### In tema di **Reclutamento del personale docente**:

- nella fase di **Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)** si invita l'ANVUR a stabilire modalità di verifica per evitare situazioni di conflitto di interesse, criteri di valutazione stabiliti ex ante sia per i commissari che per il sistema di valutazione delle pubblicazioni;
- in fase di procedura di **Reclutamento** a livello locale i rischi risiedono nelle pressioni esercitate dai candidati e dai docenti locali verso forme di reclutamento rivolte a favorire candidati interni. Per quanto riguarda le procedure di reclutamento di cui all'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, si invitano gli atenei a dotarsi di previsioni regolamentari per stabilirne il carattere di eccezionalità; prevedere una motivazione rafforzata, qualora vi si faccia ricorso; assicurare procedure comparative nel momento in cui vi fosse una pluralità di candidati idonei; stabilire le modalità di presentazione delle candidature e consolidare la regolamentazione delle commissioni giudicatrici;
- in fase di **Programmazione** di reclutamento del personale docente i rischi derivano da una inadeguata valutazione del fabbisogno a livello di ateneo e di dipartimento. L'A.N.AC. suggerisce di favorire la partecipazione delle componenti dell'università alla definizione degli atti di programmazione; orientare i documenti di programmazione con criteri oggettivi (es. numero di professori per materia già presenti); adottare un sistema più aperto per favorire il reclutamento esterno; implementare la trasparenza nei processi decisionali anche rendendo conoscibili gli atti della programmazione;
- nella gestione dei possibili conflitti di interesse fra partecipanti e personale in organico nell'Ateneo si raccomanda una rigorosa applicazione dell'art. 18 L. 240/2010 assicurando anche uno stretto controllo dell'insussistenza delle preclusioni di legge in fase ammissione delle domande;
- anche nella formazione delle Commissioni giudicatrici, per evitare situazioni di conflitto di interesse si raccomanda di prevedere **metodologie di sorteggio**, il **rispetto delle pari opportunità**, la presenza di **componenti in maggioranza esterni** e il limite di partecipazione a due commissioni l'anno. Le Università devono assicurare una corretta gestione delle possibili cause di incompatibilità tra membri della commissioni e candidati.

Infine si raccomanda di incrementare la trasparenza delle procedure di valutazione rendendo conoscibili i criteri di valutazione e l'utilizzo di prove il più possibili oggettive.

In tema di **Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario** i possibili rischi possono essere riscontrati nel rapporto tra codici etici e di comportamento, l'applicazione delle cause di incompatibilità e i procedimenti disciplinari.

L'A.N.AC. ha invitato ad integrare codici e regolamenti in un unico e nuovo codice rendendo la loro applicazione più omogenea e rigorosa. Nel nuovo codice unico l'A.N.AC. propone di individuare quali siano i doveri che comportano sanzioni disciplinari e quali comportano sanzioni non disciplinari differenziando anche tra personale tecnico amministrativo e personale docente e ricercatore. Richiama inoltre la necessità di inglobare nel nuovo codice di comportamento elementi come i doveri del personale docente in riferimento alla didattica, l'abuso di posizione, conflitto di interesse nella ricerca, favoritismi e nepotismo nonché comportamenti che possano favorire il verificarsi di fenomeni di *maladministration*.

Per la gestione delle tematiche di **incompatibilità con altre attività extra-istituzionali** l'A.N.AC. invita gli Atenei a disciplinare i procedimenti di autorizzazione.

Per quanto concerne i **provvedimenti disciplinari** l'A.N.AC. invita a disporre, con propri regolamenti e statuti, la composizione e la disciplina del Collegio di disciplina in modo da assicurare imparzialità e terzietà dell'istruttoria, anche attraverso la prevalenza di commissari esterni.

In riferimento agli **enti partecipati** e alle attività esternalizzate dalle università i principali rischi possono emergere nell'ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale,

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

l'utilizzazione di personale universitario anche dopo la cessazione del servizio, eventi di conflitto di interesse tra controllore e partecipato e il reclutamento di personale secondo regole di diritto privato in violazione delle norme di pubblico concorso. L'A.N.AC. suggerisce di pubblicare le motivazioni di scelta nella costituzione di nuovi enti di diritto privato e nella costituzione di società in house; invita a regolamentare l'utilizzazione del personale dell'ateneo presso tali enti e favorire il controllo diffuso tramite la trasparenza ai sensi del D.lgs 33/2013 e della L. 190/2012.

L'A.N.AC. sottolinea inoltre che nella costituzione di **spin-off** possibili eventi rischiosi si riscontrano nel ruolo improprio dei professori nella gestione degli spin-off e nei possibili conflitti di interesse per il conseguimento di vantaggi patrimoniali; il conflitto di interesse tra attività ordinarie in ateneo e quelle relative agli spin-off; l'assenza di controlli sull'operato dei professori e la percezione di retribuzioni indebite. Possibili misure sono il richiamo al dovere di dichiarazione e astensione in situazioni di conflitto di interesse, la pubblicazione del ruolo svolto dai professori negli spin-off, la pubblicazione delle informazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza e la programmazione di momenti in cui i professori riferiscano in merito alle proprie attività svolte.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: <b>Bando Dipartimenti di eccellenza</b>	
N. o.d.g.: <b>01/03</b>	UOR: <b>Ufficio Ricerca e qualità</b>

Il Rettore Presidente comunica che sono stati pubblicati gli esiti della prima selezione ministeriale, istituita ai sensi della "Legge di stabilità 2017", per l'individuazione dei Dipartimenti di eccellenza su base nazionale. Nel corso del prossimo quinquennio, saranno distribuite agli Atenei risorse pari a 1,355 miliardi di euro, da suddividere tra i migliori 180 Dipartimenti universitari scelti all'interno di una graduatoria stilata dall'ANVUR che comprendeva 352 strutture dichiarate ammissibili al finanziamento (Allegato n. 1/1-12), e da utilizzare nel rispetto di determinati vincoli ministeriali.

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

La valutazione ha tenuto conto in primis dell'ISPD (Indicatore standardizzato di performance dipartimentale), costruito da ANVUR a partire dagli esiti dell'ultima VQR, e dei progetti presentati dai Dipartimenti (non più di quindici per Ateneo) sulla base della fattibilità, della coerenza con le priorità del sistema nazionale e internazionale e delle ricadute attese (Allegato n. 2/1-8).

L'Università di Padova, considerato anche il limite di 15 Dipartimenti partecipanti per Ateneo, ha conseguito un ottimo risultato, posizionandosi seconda subito dopo Bologna con tredici Dipartimenti premiati sui quindici ammessi alla selezione, garantendosi in totale 102.156.370 euro, corrispondenti al 7,54% sul totale nazionale (quando il peso "dimensionale" del nostro Ateneo nell'intero sistema universitario è pari al 4,3 % e al 5,1% con riferimento alla VQR) (Allegato n. 3/1-1).

La scelta dei Dipartimenti campione ha rappresentato una variabile connotata da un elevato grado di incertezza, stante la difficoltà di prevedere in anticipo le scelte dei *competitor*; infatti solo a posteriori si è visto che la maggiore concentrazione si è avuta in area medica.

I Dipartimenti vincitori sono: Fisica e Astronomia "G. Galilei"; Scienze chimiche; Biologia; Medicina; Neuroscienze; Biomedicina comparata e alimentazione; Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente; Tecnica e gestione dei sistemi industriali; Ingegneria dell'informazione; Psicologia generale; Scienze storiche, geografiche e dell'antichità; Scienze statistiche; Scienze economiche e aziendali "M. Fanno", e risultano coinvolte otto aree CUN su quattordici.

Sono stati conseguiti eccellenti risultati, oltretutto da Padova e Bologna, dall'Università di Torino (con 10 Dipartimenti finanziati), delle due università milanesi Statale e Bicocca (entrambe *ex aequo* con 8 Dipartimenti), e dall'Ateneo di Trento, che ottiene il risultato migliore in rapporto al numero complessivo di Dipartimenti (8 su 10); ancora, otto Dipartimenti conta la Sapienza di Roma, mentre la prima università del Sud a ottenere un risultato di rilievo è la Federico II di Napoli con cinque vincitori. Il Triveneto si conferma primo in Italia, dato significativo anche alla luce del *memorandum of understanding* sottoscritto dalle università del territorio per la creazione del Competence Center delle Venezie nell'ambito del Piano Industria 4.0.

Il Rettore ricorda che, come a suo tempo concordato, le risorse ministeriali – attese per marzo – verranno redistribuite fra tutti i Dipartimenti dell'Ateneo secondo modalità da condividere con gli Organi di governo per il sostegno dei progetti, distinguendo fra i Dipartimenti eligibili ma che sono rimasti esclusi dalla selezione, e le strutture non classificate fra i primi 352; saranno resi presumibilmente disponibili 43,25 milioni di euro per il finanziamento dei progetti dei Dipartimenti non vincitori, attingendo in modo flessibile alle risorse ordinarie destinate ai vincitori nel prossimo quinquennio per 37 milioni di euro, e stanziando ulteriori 6,25 milioni sul bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico prende atto.

<b>Oggetto: Nuovo concetto "dimensione" nella valutazione dei Corsi di Dottorato di ricerca</b>	
---	--

<b>N. o.d.g.: 01/04</b>
-------------------------

<b>UOR: Ufficio Dottorato e post lauream</b>
--

Il Rettore Presidente cede la parola ai Proff. Zattin e Bonetto i quali, in veste di componenti della Commissione per la distribuzione delle borse di dottorato, illustrano la proposta del modello elaborata dalla Commissione stessa per definire il concetto di "dimensione" dei vari Corsi di dottorato (Allegato n. 1/1- 4).

I docenti segnalano l'importanza di questo modello che intende superare gradualmente la distribuzione delle borse dei dottorati effettuata unicamente sulla base dello "storico". La Commissione

## **Verbale n. 2/2018**

### **Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018**

ha lavorato lungo due direttrici, quella della qualità e quella dell'impegno: la prima intende individuare i docenti dell'Università di Padova di elevato valore scientifico selezionati in base ai valori-soglia utilizzati come indicatori nelle procedure dell'Abilitazione scientifica nazionale per ciascun settore concorsuale; la seconda, in fase di implementazione, intende rappresentare la tipologia dell'impegno profuso dai docenti in un corso.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

**OMISSIS**

---

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

OMISSIS

<b>Oggetto: Azioni inerenti alle pari opportunità e agli organi di tutela e garanzia</b>	
<b>N. o.d.g.: 01/05</b>	<b>UOR: Ufficio Segreteria del Rettore e dei Prorettori</b>

Il Rettore Presidente illustra le iniziative recentemente intraprese dall'Università per la promozione di una cultura inclusiva e attenta alla parità di genere.

Ricorda che, nell'ottica di raggiungere il pieno rispetto del dettato dello Statuto e del codice etico di Ateneo, oltreché della normativa nazionale vigente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 marzo 2016, ha approvato il Piano di azioni positive (P.A.P.) per il triennio 2015-2017, traducibile in una serie di misure finalizzate a rimuovere le discriminazioni e gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità, con particolare riferimento alle problematiche di genere.

L'esito più tangibile di tale lavoro è il Bilancio di genere al 31 dicembre 2016, documento che, in base a quanto definito dalla Risoluzione del Parlamento europeo sul *gender budgeting*, descrive, analizza e valuta le scelte politiche e gli impegni finanziari di un'istituzione da una prospettiva di genere, considerando la diversa partecipazione di donne e uomini, integrando la prospettiva di genere a tutti i livelli della procedura di bilancio e ristrutturando le entrate e le uscite al fine di promuovere l'uguaglianza tra i sessi, partendo dal presupposto che i bilanci pubblici non sono neutri rispetto al genere, ma hanno un impatto diverso su donne e uomini, a livello sia di entrate che di uscite.

---

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

Il Bilancio di Genere dell'Ateneo patavino (Allegato n. 1/1-175) è stato redatto dal Comitato per il Bilancio di Genere dell'Ateneo, costituito *ad hoc*, presieduto dalla Prorettrice alle Relazioni culturali, sociali e di genere e coadiuvato da una task force amministrativa.

La compilazione del documento ha richiesto una complessa attività di raccolta e analisi di informazioni e di dati, di natura sia qualitativa che quantitativa, relativi all'anno solare 2016 (rilevamento al 31 dicembre 2016) e, per quanto riguarda la didattica, all'a.a. 2015-16, attingendo da una variegata serie di fonti istituzionali e banche dati.

Un passaggio delicato nella stesura del Bilancio di Genere ha riguardato la scelta degli indicatori più adeguati all'analisi del contesto e al successivo monitoraggio dell'evoluzione dei rapporti di genere; sotto questo profilo il Comitato per il Bilancio di Genere ha accolto i suggerimenti provenienti dallo European Institute for Gender Equality (EIGE) e gli esiti della ricerca condotta dal progetto europeo GenderTime, mettendo a punto un sistema di indicatori specifico per il nostro Ateneo, costruito in base ad un modello analitico per la raccolta dati che coinvolge sette ambiti o domini: lavoro, conoscenza, denaro, potere, salute, spazio, tempo.

L'immagine dell'Università di Padova restituisce l'identità di un'istituzione accogliente ma non paritaria, in cui il divario di genere è per molti aspetti ancora profondo.

L'analisi del Bilancio di genere riconosce come le iniziative specificamente rivolte alle donne, sebbene necessarie e, in generale, accolte molto positivamente, non siano sufficienti da sole ad operare grandi cambiamenti, in quanto non riescono ad avere un impatto sufficiente sulla distribuzione dei servizi o delle risorse previste dalle politiche e dai progetti mainstream.

E' pertanto necessaria una riflessione complessiva su tali politiche e sulle modalità di assegnazione delle risorse, riconoscendo la forte correlazione tra lo svantaggio relativo delle donne ed il vantaggio relativo di cui godono gli uomini. In particolare, assume un ruolo cruciale il tema della conciliazione vita-lavoro, e i dati confermano che il divario di genere si apre già nel reclutamento come RTDa e RTDb, non tanto e non solo per il perpetuarsi di stereotipi e discriminazioni, senz'altro da stigmatizzare, ma anche perché l'avvio della carriera accademica coincide con un momento della vita in cui le donne si trovano ad affrontare importanti scelte legate alla famiglia.

A tal fine, appare indispensabile un investimento concreto a favore delle giovani ricercatrici e, più in generale, delle dipendenti dell'Ateneo, attraverso programmi di *mentoring*, servizi di *childcare* (asili nido, spazi per mamme, bambini e bambine nei dipartimenti, servizi di baby-sitting, centri estivi, sostegno economico per ricercatrici con figli piccoli in missione all'estero...), flessibilità oraria, e altre iniziative di carattere familiare e sociale.

Un aspetto fondamentale per la crescita dell'Ateneo e lo sviluppo del sapere scientifico nel suo complesso, in un contesto accademico che includa la variabile di genere, è la necessità di superare i radicati processi di segregazione femminile orizzontale e verticale nello studio e nella ricerca, particolarmente in ambito STEM, promuovendo e facilitando l'accesso di una maggiore componente femminile in maniera trasversale a tutti gli ambiti del sapere, inclusi quelli scientifico-tecnologici.

Fra gli obiettivi del Piano di Azioni Positive, vi è inoltre la promozione di un linguaggio non discriminatorio e attento alle differenze di genere nella comunicazione istituzionale, nei documenti e negli atti amministrativi, negli eventi pubblici e nella quotidianità accademica; tanto più alla luce del ruolo istituzionale dell'Ateneo di Padova, chiamato a farsi promotore e interprete privilegiato del cambiamento, a trasmettere l'importanza delle differenze e a sostenere un'etica delle pari opportunità.

A tal fine, è stato costituito il "Gruppo di lavoro per un approccio di genere al linguaggio amministrativo e istituzionale", coordinato dalla Prorettrice alle Relazioni culturali, sociali e di genere e composto da personale docente e tecnico amministrativo dell'Università, che ha predisposto delle "linee guida" per un uso consapevole del genere nella lingua italiana (Allegato n. 2/1-46).

Partendo dall'assunto che il linguaggio non è uno strumento neutro, ma uno degli ambiti in cui si producono e si perpetuano stereotipi e pregiudizi di genere, ma che può anche costituire una ri-

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

sorsa preziosa per scardinare radicate consuetudini, sostenere il cambiamento e, nel caso specifico, promuovere una cultura più equa e meno asimmetrica, che riconosca e valorizzi la presenza e i ruoli di donne e uomini in ciascun ambito del sapere, il GdL ha svolto un complesso lavoro di analisi a partire dai testi prodotti negli uffici e nei dipartimenti dell'Ateneo, affiancando una prima parte in cui vengono date indicazioni di carattere generale, a una parte esemplificativa di riscrittura di fac-simile di moduli, mail, bandi e regolamenti, secondo una prospettiva attenta al genere.

Il Rettore ricorda infine che, con delibera rep. 111 del 19 settembre 2017, il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del "Codice di Condotta dell'Università degli Studi di Padova", aveva nominato la Commissione incaricata dell'esame delle domande pervenute a seguito della procedura di selezione per attribuzione dell'incarico di Consigliera/e di fiducia dell'Ateneo, indetta con decreto rettorale rep. n. 2168 del 28 giugno 2017.

La Commissione, nelle sedute del 13 novembre e del 4 dicembre 2017, a seguito della valutazione preliminare dei curricula pervenuti e dell'audizione delle candidate, ha formato una graduatoria di merito, proponendo al Rettore di nominare quale Consigliera di fiducia l'Avvocata Maria Stella Ciarletta (Allegato n. 3/1-17); tale nomina è stata quindi formalizzata con D.R. rep. 4539 del 22 dicembre 2017.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

<b>OGGETTO: Regolamento in materia di contratti per attività d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240</b>			
N. o.d.g.: <b>02/01</b>	Rep. n. <b>1/2018</b>	Prot. n. <b>9656/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
Dirigente: Anna Maria Cremonese

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo				X	Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Matilde Tumino	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori				X	Sig. Enrico Mazzo				X
Prof. Matteo Longo	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla Didattica, e alla Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse umane, le quali illustrano la proposta di delibera in oggetto.

L'articolo 23 della Legge 240/2010 disciplina i criteri, le modalità e le procedure per il conferimento di incarichi per attività didattica di insegnamento nei corsi di studio. Lo stesso articolo prevede che gli Atenei si dotino di un apposito regolamento al fine di disciplinare le procedure che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.

Il regolamento attualmente in vigore, la cui ultima modifica da parte degli Organi di governo risale a maggio 2014, necessita di un aggiornamento finalizzato al recepimento di previsioni normative, all'inserimento di procedure più snelle, al superamento di alcune criticità applicative e a una diversa impostazione che ne semplifichi la lettura.

I principali punti di intervento sono i seguenti:

- a) il conferimento diretto dei contratti dei contratti per l'attribuzione di attività di insegnamento di alta qualificazione di cui all'articolo 23, comma 1 della Legge 240/2010;
- b) la previsione della formulazione di una graduatoria, valida per l'anno di riferimento, per le procedure comparative finalizzate alla stipula di contratti per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative, di cui all'articolo 23, comma 2 della Legge 240/2010;
- c) la possibilità di rinnovo per tutti i contratti d'insegnamento per un periodo massimo di cinque anni, previa valutazione positiva dell'attività didattica svolta e del rispetto degli obblighi previsti dal contratto;
- d) l'attribuzione di insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama anche utilizzando fondi donati *ad hoc* da soggetti privati, imprese e o fondazioni con contratti di durata massima triennale rinnovabili fino a cinque anni;
- e) la trasmissione al Nucleo di valutazione dei contratti stipulati a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 23, comma 1 Legge 240/2010, per la verifica della congruità del curriculum scientifico e/o professionale con l'incarico affidato;
- f) la precisazione dei compiti e doveri dei titolari di contratto di insegnamento il cui assolvimento è obbligatorio per il possibile rinnovo del contratto.

#### Il Senato Accademico

- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

## **Verbale n. 2/2018**

### **Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018**

- Preso atto del testo sinottico del “Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell’art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” (Allegato n. 1/1-7);
- Ritenuto opportuno procedere con l’approvazione del “Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell’art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” (Allegato n. 2/1-4).

#### **Delibera**

1. di esprimere parere favorevole al “Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell’art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” (Allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

**OMISSIS**

---

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

<b>OGGETTO: Regolamento didattico di Ateneo – Istituzione dall'a.a. 2018/2019 dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in "Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio" (L-23) ai sensi del D.M. 270/04</b>			
N. o.d.g.: <b>02/02</b>	Rep. n. <b>2/2018</b>	Prot. n. <b>9657/2018</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ</b>

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco  
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Matilde Tumino	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori				X	Sig. Enrico Mazza				X
Prof. Matteo Longo	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla Didattica, la quale informa che, con il D.M. 935 del 29 novembre 2017, il MIUR ha reso effettivi i criteri per l'istituzione dei nuovi corsi di laurea professionalizzanti che potranno essere istituiti a partire dall'a.a. 2018/2019. Il provvedimento è il risultato finale del lavoro fatto nei mesi scorsi da un'apposita Cabina di regia convocata dal MIUR per armonizzare l'offerta formativa che sarà attivata dagli atenei - dedicata ai percorsi con ordini e collegi professionali - con quella degli ITS, gli Istituti tecnici superiori.

In attesa di una adeguata valutazione delle opportunità che le lauree professionalizzanti possono offrire all'Ateneo, il Rettore fa presente che è al momento possibile ed interessante sviluppare una collaborazione tra la Scuola di Ingegneria e il Collegio dei Geometri nell'ambito della classe di laurea L-23 in "Scienze e tecniche dell'edilizia".

Secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e dalle indicazioni per l'offerta formativa 2018/19 approvate dal Senato Accademico il 19 settembre 2017, la Scuola di Ingegneria, con delibera del 22 dicembre 2017 (Allegato n. 1/1-35), ha formulato la proposta di istituzione, per l'a.a. 2018/19, del nuovo Corso di laurea professionalizzante in "Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio" (L-23) di cui il Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale - ICEA è dipartimento di riferimento.

Il Corso di laurea intende formare una figura tecnico-professionale qualificata, in grado di rispondere alle richieste espresse dal settore occupazionale dell'edilizia, nell'ambito sia di organismi complessi quali imprese, società di ingegneria e pubbliche amministrazioni, sia dell'esercizio della libera professione di Geometra. La nuova laurea triennale, fortemente auspicata dai Collegi dei Geometri che hanno preso attivamente parte alla stesura del progetto, intende offrire un significa-

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

tivo contribuito in termini di formazione di capitale umano, diffusione dei saperi, trasferimento dei risultati tecnico-scientifici e culturali al territorio, per uno sviluppo economico, sociale e culturale sostenibile.

A questo proposito, considerato che lo stesso D.M. 935/2017 prevede che tali progetti formativi professionalizzanti siano sviluppati “mediante convenzioni con collegi o ordini professionali che assicurano la realizzazione di almeno 50 CFU e non più di 60 CFU in attività di tirocinio curriculare, anche con riferimento ad attività di base e caratterizzanti”, è stata predisposta una convenzione quadro con il Collegio dei Geometri e Geometri laureati, riconducibile per forma e contenuto ad analoghe convenzioni tipo per la disciplina dei tirocini curriculari svolti nell’ambito dei Corsi di studio dell’Ateneo (Allegato n. 2/1-3).

La proposta è stata presentata il 20 dicembre 2017 alla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica ha prodotto una relazione, approvata il 10 gennaio 2018, che è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione di Ateneo (Allegato n. 3/1-8). Sulla base della documentazione ricevuta e della presentazione effettuata, la Commissione per il Presidio, come previsto dal punto 1.4 delle indicazioni per l’offerta formativa, ha verificato che la proposta presentata risulta pienamente rispondente ai requisiti di sostenibilità della docenza e delle strutture didattiche.

Il Nucleo di Valutazione con la “Relazione Tecnica sull’istituzione del Corso di studio in Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio (L-23) per l’a.a. 2018/19” 12 del gennaio 2018 ha espresso parere favorevole all’istituzione del nuovo corso di studio (Allegato 4/1-8).

Il Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta del 16 gennaio 2018 ha reso parere favorevole all’istituzione del Corso di laurea in “Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio” (L-23).

Al fine dell’invio della proposta al CUN per l’istituzione del nuovo ordinamento didattico che dovrà essere effettuata entro il 19 gennaio 2018, è necessario procedere con l’approvazione dell’ordinamento didattico del Corso di laurea in “Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio” (L-23).

Il Senato Accademico è chiamato quindi ad approvare il suddetto ordinamento didattico, condizionatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione al quale la presente delibera sarà sottoposta nella prima seduta utile.

#### Il Senato Accademico

- Visto il decreto MIUR del 12 dicembre 2016 n. 987 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- Visto il decreto MIUR del 29 novembre 2017 n. 935 “Requisiti di docenza per l’accreditamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016”;
- Vista la nota MIUR del 4 dicembre 2017 n. 34280 avente ad oggetto “Banche Dati RAD e SUA-CdS per Accredimento corsi a.a. 2018-19. Indicazioni operative” e la successiva nota del 5 dicembre 2017 n. 34377 “Banche Dati RAD e SUA-CdS per Accredimento corsi a.a. 2018-19. Rettifiche date Indicazioni operative”;
- Richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo e in particolare l’art. 1, comma 4, il quale stabilisce che *“L’istituzione di un nuovo ordinamento didattico, le successive modificazioni e l’eventuale estinzione sono deliberati, nel rispetto della normativa vigente, dal Senato Accademico su proposta di una Scuola, acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e acquisita, quando prevista, la relazione tecnica favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo.”*;
- Richiamato il Regolamento delle Scuole di Ateneo e in particolare l’art. 9, comma 1, lettera d), il quale stabilisce che la Scuola *“d) propone, sentiti i Dipartimenti interessati, l’ordinamento didattico (...) di ciascun Corso di studio, su proposta del Consiglio di Corso di studio interessato (...)”*;

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

- Richiamata la delibera del Senato Accademico n. 101 del 19 settembre 2017 avente ad oggetto “Indicazioni per l’offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2018/19, e in particolare la Prima parte recante norme su “Istituzione, accreditamento e attivazione dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico”;
- Preso atto della delibera del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 22 dicembre 2017 con la quale è stata approvata l’istituzione dell’ordinamento didattico del Corso di laurea professionalizzante in “Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio” (L-23), su proposta del Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale - ICEA diventerà il dipartimento di riferimento del corso, secondo quanto previsto dall’art. 40, comma 1 dello Statuto;
- Preso atto della relazione del Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione approvata il 10 gennaio 2018;
- Preso atto della “Relazione Tecnica sull’istituzione del Corso di studio in Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio L-23 per l’a.a. 2018/19” del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 12 gennaio 2018;
- Preso atto del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento all’istituzione del Corso di laurea professionalizzante in “Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio” (L-23), per l’a.a. 2018/2019, reso il 16 gennaio 2018;
- Ritenuto opportuno accogliere la richiesta emersa nel dibattito per la quale, a seguito del confronto con il Collegio dei Geometri e Geometri laureati ed in coerenza con lo schema di convenzione concordato (Allegato 2) che disciplina i tirocini curriculari, risulta opportuno integrare la denominazione del Corso di laurea in “Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio” aggiungendo la specificazione “Laurea professionalizzante: geometra”, rendendo così immediatamente riconoscibile il carattere tecnico-professionale del nuovo percorso formativo.

#### **Delibera**

1. di approvare, condizionatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, l’istituzione dell’ordinamento didattico per l’a.a. 2018/2019 del Corso di laurea professionalizzante in:
  - “Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio – Laurea professionalizzante: geometra” (L-23);  
Dipartimento di riferimento: Ingegneria civile, edile e ambientale - ICEA;  
Scuola: Ingegneria;  
(Allegato n. 5/1-8), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare mandato al Rettore di procedere alle modifiche dell’ordinamento didattico del Corso che si rendessero necessarie, nonché all’adeguamento dell’ordinamento agli eventuali rilievi del MIUR o a ulteriori integrazioni normative, su proposta della Scuola competente, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile.

DIBATTITO

**OMISSIS**

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

**OMISSIS**

<b>OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima per una collaborazione strutturata scientifico-assistenziale nell'ambito delle attività di otorinolaringoiatria e di audiologia-foniatria</b>			
N. o.d.g.: <b>04/01</b>	Rep. n. <b>3/2018</b>	Prot. n. <b>9658/2018</b>	<b>UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO RAPPORTI CON SERVIZIO SANITARIO</b>

Responsabile del procedimento: Marco Cavallaro  
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori				X
Prof. Matteo Longo	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Matilde Tumino	X			
Sig. Luca Reato	X			
Sig. Enrico Mazzo				X

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, anche a seguito di approfonditi colloqui intervenuti in merito nel corso degli ultimi mesi, ha formalizzato, con nota del 22 novembre 2017 (Allegato n. 1/1-4), la proposta di avviare un progetto di collaborazione con l'Ateneo, finalizzato allo sviluppo, alla crescita e alla qualificazione di attività in ambito otorinolaringoiatrico e audiologico-foniatrico presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia.

In particolare, la proposta si concretizza nell'attivazione di un ambulatorio per lo studio delle ipoacusie dell'anziano (presbiacusia), di un ambulatorio per le disfunzioni uditive e per i disturbi del linguaggio in età pediatrica (audiologia infantile) e di un laboratorio di registrazione elettrocoeleografica trans timpanica. L'Azienda ULSS n. 3 Serenissima garantisce, per tali finalità, adeguati spazi, attrezzature e personale.

Il Prof. Alessandro Martini, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze – DNS e della UOC di Otorinolaringoiatria presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, ha manifestato forte interesse per il progetto e piena adesione allo stesso, rendendosi a tal fine disponibile a svolgere una parte minoritaria della propria attività assistenziale istituzionale presso l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, nel contesto dell'unico rapporto convenzionale in essere con il Servizio Sanitario Regionale. Al riguardo, l'Azienda Ospedaliera di Padova, per quanto di competenza, ha già comunicato il relativo nulla osta con nota dell'11 ottobre 2017 (Allegato n. 2/1-1).

La proposta dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima prevede anche l'inserimento in convenzione, sotto la direzione del Prof. Martini, di tre docenti universitari. A tal fine, la Prof.ssa Rosamaria Santarelli, la Dott.ssa Elona Cama e il Dott. Pietro Scimemi hanno presentato al Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze - DNS le rispettive richieste volte ad ottenere il suddetto inserimento in convenzione con l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima e la contestuale cessazione dal convenzionamento con l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana; le richieste sono state motivate dalla circostanza che il cambio di afferenza assistenziale consentirebbe loro di svolgere, nell'ambito del progetto di riqualificazione della ORL presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo, attività di ricerca clinica riferita alla fisiopatologia dei disordini uditivi periferici, alla valutazione dell'*outcome* dei dispositivi riabilitativi e al disegno di specifici studi prospettici relativi all'utilizzo degli stessi dispositivi.

Nella seduta del 16 ottobre 2017 (Allegato n. 3/1-11) il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze – DNS ha espresso parere favorevole sulle richieste della Prof.ssa Santarelli, della Dott.ssa Cama e del Dott. Scimemi, in considerazione delle vantaggiose potenzialità del progetto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima.

Il progetto e la relativa bozza di convenzione sono stati approvati dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 7 dicembre 2017 (Allegato n. 4 /1-1).

#### Il Senato Accademico

- Presto atto della proposta formulata dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima;
- Preso atto della deliberazione del Consiglio del dipartimento di Neuroscienze – DNS nella seduta del 16 ottobre 2017
- Preso atto della deliberazione del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 7 dicembre 2017
- Ritenuta condivisibile l'iniziativa proposta, per il contributo che la sua realizzazione potrà apportare nell'ambito della ricerca clinica in otorinolaringoiatria e in audiologia-foniatria, da attuarsi secondo le modalità previste nella convenzione (Allegato n. 5/1-6).

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole al progetto di collaborazione strutturata scientifico/assistenziale, nell'ambito delle attività di otorinolaringoiatria e di audiologia-foniatria, tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima.
2. di esprimere parere favorevole alla relativa convenzione come da Allegato 5, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

<b>OGGETTO: Accordi di Cooperazione con la JUSTUS LIEBIG UNIVERSITY GIESSEN, Germania, finalizzati all'avvio di percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo in Chimica e Scienza dei Materiali</b>			
N. o.d.g.: <b>06/01</b>	Rep. n. <b>4/2018</b>	Prot. n. <b>9659/2018</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI / UFFICIO INTERNATIONAL OFFICE</b>

Responsabile del procedimento: Elena Autizi

Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello				X
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Matilde Tumino	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori				X	Sig. Enrico Mazza				X
Prof. Matteo Longo	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore all'Internazionalizzazione, il quale informa che il Dipartimento di Scienze Chimiche ha avviato una collaborazione con la Justus Liebig University Giessen, Germania, allo scopo di realizzare percorsi di studio internazionali di secondo ciclo finalizzati al rilascio del doppio titolo in Chimica e Scienza dei Materiali.

La collaborazione con i partner tedeschi si è consolidata a seguito di diversi incontri, e ha consentito di definire due Accordi destinati a disciplinare i citati percorsi internazionali con rilascio del doppio titolo, che coinvolgono i Corsi di Laurea magistrale in Chimica e Scienza dei Materiali (Allegato n. 1/1-19 e Allegato n. 2/1-19).

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche ha approvato a tal fine l'attivazione - a partire dal prossimo a.a. 2018/2019 - di due curricula internazionali dedicati a tali iniziative, adeguando contestualmente l'offerta formativa ad esse collegata (Allegato n. 3/1-2).

Nello specifico tali accordi prevedono, per gli/le studenti/studentesse ammessi ai percorsi internazionali ivi definiti, le seguenti modalità di partecipazione:

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

#### *Laurea Magistrale in Chimica, curriculum internazionale:*

- Frequenza del primo anno di studi presso le rispettive università d'origine;
- Frequenza del primo semestre del secondo anno di studi presso la sede partner;
- Frequenza dell'ultimo semestre di studi, dedicato alla preparazione della tesi di laurea magistrale, presso l'università d'origine o presso quella ospitante, a scelta dello studente;
- Acquisizione di almeno 120 ECTS complessivi nell'intero percorso formativo e di almeno 30 ECTS presso la sede partner, secondo quanto definito dal piano degli studi, che è parte integrante dell'accordo;
- Mobilità di massimo 5 studenti/studentesse per anno accademico in ciascuna direzione, salvo diversamente concordato dalle parti;
- Conferimento, a coloro che abbiano completato con successo il percorso formativo previsto, del titolo di "Laurea Magistrale in Chimica", Classe LM-54 D.M.16/03/2007", e del titolo di "Master of Science in Chemistry" rilasciato dalla Justus Liebig University Giessen.

#### *Laurea Magistrale in Scienza dei Materiali, curriculum internazionale:*

- Frequenza del primo anno di studi presso le rispettive università d'origine;
- Frequenza del secondo anno di studi presso la sede partner;
- Acquisizione di almeno 120 ECTS complessivi nell'intero percorso e di almeno 60 ECTS presso la sede partner, secondo quanto definito dal piano degli studi, che è parte integrante dell'accordo;
- Mobilità di massimo 5 studenti/studentesse per anno accademico in ciascuna direzione, salvo diversamente concordato dalle parti;
- Conferimento, a coloro che abbiano completato con successo il percorso formativo previsto, del titolo di "Laurea Magistrale in Scienza dei Materiali", Classe LM-53 D.M.16/03/2007", e del titolo di "Master of Science in Material Science" rilasciato dalla Justus Liebig University Giessen.

Gli Accordi definiscono inoltre i requisiti di ammissione ai rispettivi programmi e i criteri di selezione (art. 3), le modalità di riconoscimento delle attività sostenute presso la sede partner (artt. 5 e 11) e le modalità di svolgimento e riconoscimento della prova finale (art. 7); definiscono altresì, in linea con quanto stabilito con delibera rep. 95 del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016, le modalità di pagamento delle tasse di iscrizione (art. 12), prevedendo, a fronte del regolare pagamento delle tasse universitarie nelle sedi di origine, il reciproco esonero dalle tasse di iscrizione per gli/le studenti/studentesse in entrata.

La mobilità degli/delle studenti/studentesse in uscita sarà finanziata con borse dedicate sulla base della disponibilità dei fondi, secondo quanto stabilito con delibera rep. 96 del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

Allo scopo di favorire la mobilità e di stimolare la partecipazione ai percorsi internazionali sopra descritti, ulteriori posti, eventualmente anche senza borsa, potranno essere messi a disposizione previo accordo con le sede estera.

### **Il Senato Accademico**

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti/studentesse ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
-

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

- Visto il D.M. 8 agosto 2016 n. 635 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, che, all’art. 4 comma 1, individua nel “Potenziamento dei corsi di studio internazionali” una delle azioni strategiche di sistema su cui gli Atenei sono chiamati ad investire;
- Preso atto che gli accordi di doppio titolo con la Justus Liebig University Giessen hanno ricevuto l’approvazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche del 25 ottobre 2017, il quale ha contestualmente approvato l’attivazione di due curricula internazionali dedicati ai percorsi internazionali ivi disciplinati;
- Ritenuto opportuno approvare i percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo in Chimica e Scienze dei Materiali definiti con la Justus Liebig University Giessen e i relativi Accordi di Cooperazione.

#### Delibera

1. di approvare i percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo in Chimica e Scienze dei Materiali definiti con la Justus Liebig University Giessen e i relativi Accordi di Cooperazione (Allegati 1 e 2), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

<b>OGGETTO: Approvazione del Calendario Accademico per l'a.a. 2018/2019</b>			
N. o.d.g.: <b>07/01</b>	Rep. n. <b>5/2018</b>	Prot. n. <b>9660/2018</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI / UFFICIO CARRIERE STUDENTI</b>

Dirigente: Andrea Grapppeggia

Responsabile del procedimento: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Matilde Tumino	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto				X	Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori				X	Sig. Enrico Mazzo				X
Prof. Matteo Longo	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla Didattica, la quale ricorda che, ai sensi dell’art. 1 del vigente Regolamento delle Carriere degli Studenti, per Calendario Accademico si intende il documento approvato annualmente dal Senato Accademico contenente l’indicazione dei periodi in cui si articolano l’erogazione delle attività formative, gli appelli d’esame e di verifica finale del profitto delle singole attività formative e gli

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

appelli per le prove finali, nonché i termini e le modalità per la presentazione delle istanze degli studenti.

Il Calendario Accademico prevede :

- Date e scadenze comuni
- Sospensione delle Attività didattiche
- Scadenze per l'iscrizione ad anni successivi al primo
- Periodo di presentazione della domanda di ammissione alla prova finale
- Periodi delle lezioni, degli accertamenti di profitto e delle prove finali

demandando, nel contempo, le restanti istanze degli studenti alla competenza del Rettore, che determina con proprio Decreto.

Il Calendario Accademico 2018/19 è stato presentato dal Prorettore alla Didattica alla Commissione Didattica di Ateneo nel corso della seduta del 10 gennaio 2018, che ne ha condiviso impostazione e contenuto

#### Il Senato Accademico

- Visto l'art. 1, co. 11, del Regolamento delle carriere degli studenti dell'Università degli Studi di Padova vigente modificato con D.R. N. 763 del 18 marzo 2014;
- Visto l'art. 12, co. 3, lett. b), dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova
- Preso atto della proposta di Calendario Accademico per l'a.a. 2018/2019;
- Acquisito il parere positivo espresso dalla Commissione Didattica di Ateneo;
- Ritenuto opportuno approvare il Calendario Accademico per l'a.a. 2018/2019 e autorizzare il Rettore a determinare le scadenze relative alle restanti istanze degli studenti.

#### Delibera

1. di approvare il Calendario Accademico per l'a.a. 2018/2019 (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al Calendario approvato le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;
3. di autorizzare il Rettore a determinare con proprio decreto le scadenze relative alle procedure amministrative utili alla gestione delle carriere degli studenti.

#### DIBATTITO

#### OMISSIS

**OGGETTO: Fondazione "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" - Designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione per lo scorcio del triennio 2018-2020**

## Verbale n. 2/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018

N. o.d.g.: <b>08/01</b>	Rep. n. <b>6/2018</b>	Prot. n. <b>9661/2018</b>	<b>UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO AFFARI GENERALI</b>
-------------------------	-----------------------	---------------------------	---

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso  
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Matilde Tumino	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Reato	X			
Prof. Antonio Varsori				X	Sig. Enrico Mazzo				X
Prof. Matteo Longo	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Senato Accademico è chiamato a designare due componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi"; quest'ultimo è, infatti, composto dal Magnifico Rettore dell'Università di Padova, che lo presiede, dal Direttore Generale con funzione di segretario e da altri due membri individuati dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova tra i docenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Scienze MM. FF. NN. (art. 4 dello Statuto della Fondazione), con possibilità di confermare i membri uscenti anche per il triennio successivo.

Ricorda, inoltre, che il Senato Accademico, nella seduta del 6 ottobre 2014, aveva rilevato come i docenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze MM. FF. NN, sopresse al pari di tutte le Facoltà dalla L. n. 240/2010, potessero essere ricondotti ai docenti dei Dipartimenti raggruppati rispettivamente nella Scuola di Ateneo di Medicina e Chirurgia e nella Scuola di Ateneo di Scienze.

I consiglieri attualmente in carica sono la Prof.ssa Patrizia Burra, afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche e Prorettore alla Formazione post lauream, e il Prof. Lorian Ballarin, afferente al Dipartimento di Biologia, designati dal Senato Accademico, rispettivamente, con delibera rep. n. 137/2015 e con delibera rep. n. 54/2015.

Si rende ora necessario procedere al rinnovo delle cariche per il triennio 2018-2020.

#### Il Senato Accademico

- Visto l'art. 4 dello statuto della Fondazione "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi";
- Preso atto della disponibilità della Prof.ssa Patrizia Burra e del Prof. Lorian Ballarin a ricoprire l'incarico di consigliere in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" per il triennio 2018-2020;
- Ritenuto opportuno confermare la designazione della Prof.ssa Patrizia Burra e del Prof. Lorian Ballarin quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" per il triennio 2018-2020.

## **Verbale n. 2/2018**

### **Adunanza del Senato Accademico del 17/01/2018**

#### **Delibera**

1. di confermare la designazione della Prof.ssa Patrizia Burra, afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche e Prorettore alla Formazione post lauream, e del Prof. Lorian Ballarin, afferente al Dipartimento di Biologia, quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Casa dell’Assistente Prof. Virgilio Ducceschi” per il triennio 2018-2020.

I Senatori condividono e licenziano il testo che riassume le principali deliberazioni assunte nella presente seduta (Allegato al verbale n. 1/1-7), per la sua trasmissione a tutti i dipendenti dell’Ateneo.

Alle ore 18:45, essendo esaurita la discussione degli argomenti all’ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante. Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l’approvazione nella seduta del 06 febbraio 2018. Il Senato Accademico il giorno 06 febbraio 2018 approva.

**Il Segretario**

***Ing. Alberto Scuttari***

**F.to digitalmente**

**Il Presidente**

***Prof. Rosario Rizzuto***

**F.to digitalmente**

---